

Chi non ama non ha conosciuto Dio perché Dio è Amore

Dal Vangelo secondo Marco 6,34-44

In quel tempo, sceso dalla barca, Gesù vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare». Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e due pesci».

E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti.

Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

“Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore” (1Gv 4)

Partendo dalla stupenda definizione di Dio secondo Giovanni, provo a fare emergere qualche aspetto dell'amore.

1) L'amore sa guardare con misericordia

Gesù vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore.

Gesù ci insegna a guardare con i suoi occhi ogni persona, ogni situazione, offrendo sempre la misericordia, l'amore gratuito di Dio. Io come guardo?

2) L'amore è insegnare

Gesù si mise ad insegnare molte cose.

Insegnare, annunciare il Vangelo, formare le coscienze, allenare il carattere, far crescere l'empatia, la resilienza nelle difficoltà, sono diversi aspetti dell'amore.

3) L'amore non si lava le mani

“Date voi stessi da mangiare”

Davanti agli apostoli guidati dal buon senso che suggeriscono a Gesù di lasciar andare a casa la folla affamata, il Signore risponde con "Date voi stessi da mangiare!". Gesù ci invita nell'amore a sporcarci le mani sempre, a non rimandare e demandare mai.

4) L'amore non si lamenta ma...

Gesù davanti alla pochezza dei cinque pani e due pesci, poteva lamentarsi, oppure fare tutto da solo. No, decide di agire con quello che c'è, qui ora, lasciando stare lamentele o rimpianti. Qui e ora, con quello che sono e ho, cosa posso fare per le persone che amo, per migliorare la mia vita e un po' il mondo?

5) L'eucarestia dono d'amore

Gesù fa i gesti dell'Ultima Cena, prende i pani, rende grazie, benedice, spezza, dona. L'Eucarestia è il dono d'amore più grande che Gesù ci ha fatto, fonte e culmine della vita cristiana, banchetto non premio per i bravi, ma medicina per tutti i malati, per coloro che non si sentono a posto. Nell'Eucarestia io ricevo il dono di ricominciare sempre.

6) L'amore dona bellezza e ordine

Gesù buon pastore fa sedere con ordine in gruppi (c'è bellezza), dopo aver mangiato, chiede di raccogliere gli avanzi in dodici ceste piene. Un segno per dire che l'amore vero, secondo Dio, non getta nulla, tutto è prezioso, tutto deve essere raccolto nella misericordia di Dio.

A me questa concretezza dell'amore di Gesù mi interessa, e a voi?

Buon sabato

Don Massimo